

Anno III n.3 mar 2006

Giornale di PANTA REI-SINISTRA UNIVERSITARIA
con il contributo
dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna

mi ★ **emPHis**



Per un pugno di voti

Introducing to...

Dopo che anche il *Corriere della Sera* si è schierato a favore del centro-sinistra, la pressione sul nostro giornalino è salita a livelli indescrivibili, tutti volevano sapere cosa avrebbe detto il Memphis!!! Credo che ormai sia inutile dirvi da che parte stiamo in queste elezioni, ma abbiamo deciso lo stesso di dedicare quasi tutto il nostro spazio alle elezioni politiche del 9-10 aprile. Questa che sta per concludersi è stata una delle campagne elettorali più brutte che la storia ricordi e per questo abbiamo deciso di trattare l'argomento con ironia che però non deve farci dimenticare tutto quello che il governo di centro-destra non ha fatto in questi lunghi 5 anni. È ora di dare una svolta a questo paese e quindi...tutti a votare!

p.s.: Prima di essere querelato da uno dei tanti avvocati di Berlusconi è meglio specificare che l'intervista seguente è di pura fantasia. Secondo me comunque nella realtà non si sarebbe svolta in maniera molto diversa...

Marco Piunti
mpiunti@gmail.com

Indice

- pag.3** Dalla facoltà
- pag.4** Intervista al Premier
- pag.5** La politica mediatica di Berlusconi
- pag.6** L'Islam a scuola
- pag.7** Non tutti sanno che...
- pag.8** Festa degli studenti

MemPHIS

Direttore:

Marco Piunti

Redazione:

Alice Finardi, Alberto Aitini

Hanno collaborato:

Antonio, Alessandro,

Giulia, Antonio T.,

Jona, Alessio, Linda,

Giulia, Brigitta, Chiara



e adesso
Ammazza-teci Tutti
GIOVANI UNITI CONTRO TUTTE LE MAFIE
www.ammazzatecitutti.org

www.sinistrauniversitaria.it , pantarei@pantareibo.it

Facoltà

DONNE MIGRANTI: *PERSONE*

La vita delle donne immigrate raccontata in prima persona

Partecipa:

Fatou Guiré, una ragazza di 30 anni del Mali (Africa occidentale), laureata in giurisprudenza. Da quattro anni è in Europa, e da tre in Italia. Fatou ci parlerà della sua esperienza come immigrata e del progetto contro le mutilazioni genitali presentato a Roma in occasione del 60° anniversario dell'U.d.i. (Unione donne in Italia).

***Giovedì 30 Marzo
ore 15:00, aula Poeti in facoltà***

Andreotti e la mafia

Vi riportiamo le parti principali della sentenza di “assoluzione” (per prescrizione) nei confronti del senatore Andreotti ricordataci da Giancarlo Caselli nell'ultimo incontro del seminario “il fenomeno mafioso”

... *l'imputato* «con la sua condotta (...non meramente fittizia) *ha*, non senza personale tornaconto, consapevolmente e deliberatamente *coltivato una stabile relazione con il sodalizio criminale* e arrecato, comunque, allo stesso un contributo rafforzativo manifestando la sua disponibilità *a favorire i mafiosi*». In definitiva, la Corte ritiene «che sia ravvisabile il reato di partecipazione alla associazione per delinquere nella condotta di un eminentissimo personaggio politico nazionale, di spiccatissima influenza nella politica generale del Paese ed estraneo all'ambiente siciliano, il quale, nell'arco di un congruo lasso di tempo, anche al di fuori di una esplicitata negoziazione di appoggi elettorali in cambio di propri interventi in favore di una organizzazione mafiosa di rilevantissimo radicamento territoriale nell'Isola.

...dalla Corte d'Appello di Palermo, che con sentenza del 2 maggio 2003 decreta «non doversi procedere... in ordine al reato di associazione per delinquere... commesso fino alla primavera del 1980, per essere lo stesso *reato estinto per prescrizione*; conferma, nel resto, la appellata sentenza».

INTERVISTA AL PREMIER

Per i nostri affezionati offriamo in questo numero un'intervista pre-elezioni con "l'ancora per poco" premier Silvio Berlusconi. Inizialmente avevamo pensato ad una intervista doppia invitando anche il professor Prodi, il quale, dopo aver fatto le sue consultazioni (in ordine sparso: Fassino, Rutelli, Bertinotti, Diliberto, Pecoraio Scanio, la Sbarbati, Emma Bonino-Pannella-Capezzone, Mastella, no-global, global, new-global, sua moglie Flavia e tutti i parenti sparsi per l'Emilia) aveva accettato con la massima serietà! Tuttavia l'entourage di Berlusconi ha bocciato l'iniziativa come Comunista. Visto che di sermoni di Prodi ne sentiremo per altri 5 anni abbiamo scelto di intervistare Berlusconi prima che si ritiri (finalmente) a vita privata tra i suoi miliardi.

Onorevole Berlusc..dottor...commendator...presidente...operaio...come devo chiamarla?
Dio,Napoleone...faccia lei..

Come crede...iniziamo con una domanda semplice semplice: ma Prodi le fa così paura?
Bhè,con la faccia da Bulldog che si ritrova dovrebbe aver paura anche lei...comunque è lui che non ha voluto accettare il confronto,come al solito è scappato anche questa volta

Veramente il suo entourage...
La solita sinistra che mistifica la realtà..

Ma lo sa che questo è un giornalino di sinistra?
Ovvio, ma tanto tutti i giornali sono di sinistra! E poi nella facoltà di scienze politiche di Bologna chi vuole che ci sia: solo comunisti

Questo fortunatamente è vero. Una volta c'erano i non-comunisti, ma sa, ce li siamo mangiati tutti!
Ma veniamo ai problemi reali... per noi studenti la riforma Moratti è un problema
Ma in Italia non ci sono problemi! Basta essere ottimisti! È una riforma che tutta l'Europa ci invidia! La Moratti in questo momento è in giro per il mondo che illustra le meraviglie di questa brillante opera di modernizzazione del sistema universitario

Ma tutto il mondo universitario ha protestato. I problemi ci sono: tagli alla ricerca, stravolgimento della didattica, precariato... L'università dovrebbe formare le nuove generazioni mentre con questa legge viene solo screditata
Forse questi problemi li avete nella Bologna-rossa di Cofferati; vi assicuro che se venite a studiare nella Milano di Albertini tutti questi problemi non ci sono. Basta guardare la Bocconi che tutto il mondo ci invidia.

Presidente, la Bocconi è privata: l'università dovrebbe essere pubblica, così come dovrebbe essere la sanità
Il mio modello di società è quello americano, quello del mio amico Giorgio, un grande Stato basato sulla libertà e sulla democrazia! Se vincerò porterò in questo paese una ventata d'America per tutti! Infatti secondo i dati dell'Istat...

No,niente Istat per favore...non siamo a porta a porta e io non sono Vespa. Parliamo di un altro problema reale: il lavoro
Questa la sò! Il lavoro è sempre stato il mio argomento preferito! Nei 5 anni del mio governo l'occupazione è cresciuta,i giovani hanno finalmente un lavoro. Vede che l'Italia non va male? Datemi il potere per altri 5 anni e vi darò un altro milione di posti di lavoro! Basta essere ottimisti!

Ma Presidente, lei ha mai sentito parlare di precarietà?
Voi,miei cari ragazzi, prendete troppo sul serio quello che dicono i giornali! Ma voi la precarietà l'avete mai vista?! Io no, non me l'hanno mai presentata! Dove si trova?! In Italia non c'è, è la solita invenzione della sinistra per infondere pessimismo!

Presidente, purtroppo lo spazio a nostra disposizione è terminato
Come al solito devo constatare che voi di sinistra non mi fate mai parlare e spiegare all'Italia come stanno veramente le cose! Se tutti i giornalisti fossero come Emilio Fede allora si che saremmo in una grande democrazia!!

L'apparenza al governo

La politica mediatica di Berlusconi

Gli osservatori stranieri più attenti alla campagna elettorale italiana apprendono quotidianamente, con relativo stupore, le vicende che riguardano l'ormai popolarissimo presidente del consiglio italiano, solito a sortite imbarazzanti e a gesti discutibili che ne hanno caratterizzato in questi anni il personaggio.

Purtroppo per gli osservatori italiani non c'è stupore nell'apprendere le vicende che lo vedono coinvolto, in quanto è dal 1994 che siamo alle prese con la continua spettacolarizzazione delle sue azioni che trovano ampio spazio nell'accondiscendente televisione italiana, privata e non.

Tra segni preoccupanti di megalomania, gesti stravaganti, affermazioni ingiuriose passando attraverso barzellette e aneddoti personali Silvio Berlusconi ci ha abituato alla spettacolarizzazione di ogni suo gesto in qualsiasi tipo di contesto con una spaventosa regolarità.

Questa regolarità ci dice che c'è metodo nella sua follia; Ciò che sembra un errore madornale nel mondo della politica tradizionale non lo è nella politica-spettacolo del Premier.

Berlusconi ha dato vita ad una nuova politica post-moderna basata interamente sulla costruzione del partito attorno al personaggio elettorale e che sfrutta le potenzialità economiche e popolari del personaggio stesso. Tale fenomeno, già descritto da Mauro Calise nel 2000 nel suo libro "Il partito personale" ha colpito in pieno la politica italiana. Nella politica tradizionale è il politico ad essere asservito al partito e non il contrario come si può riscontrare in Forza Italia.

Da un'inchiesta effettuata su donne di orientamento moderato il 75% di quelle che vedono abitualmente la tv per almeno 4 ore al giorno si sono espresse in favore di Berlusconi mentre tra quelle meno assidue la percentuale scende a 40%. Inoltre era a favore di Berlusconi il 65,7% delle intervistate che non hanno superato la quinta elementare, contro il 39,9% delle diplomate o laureate. Questa inchiesta dimostra che il voto a Forza Italia cresce per teledipendenza e cala per istruzione ed è a questa fascia elettorale che si rivolge il messaggio politico del biscione e le incursioni all'interno di programmi come *il processo di biscardi* e *uno mattina* ne sono la dimostrazione. Berlusconi vende se stesso, non un partito o un programma e abbatte la differenza tra telespettatore ed elettore. Di fatti lui stesso si è lanciato nel ruolo di divo televisivo parlando della sua vita privata come abbiamo potuto ampiamente vedere nello spot elettorale fatto nel programma della Pivetti ed addirittura trasmesso in replica! Il suo pubblico/elettorato deve sapere tutto del "divino Silvio" in quanto la sua logica elettorale è palesemente fondata sull'apparenza a discapito della realtà.

Ma dietro questo show che va in onda incessantemente da anni ci sono una serie di disastri che il pubblico da casa riesce a toccare con mano senza l'aiuto della televisione a partire dalla stagnazione economica che ha contraddistinto questo governo, per non parlare del calo delle quotazioni internazionali del nostro paese nelle graduatorie del reddito pro-capite, della libertà di stampa e del livello di corruzione, tutti indicatori fondamentali che contraddistinguono la civiltà di un paese.

Ma tutto questo non è rilevante per i suoi fini perché nel suo modo di fare politica non conta la realtà, ma come questa viene percepita come tentava di spiegare a Marcello dell'Utri in un celebre dialogo tra i due. Di conseguenza i suoi reati e quelli dei suoi amici non trovano spazio nella tv italiana ad appannaggio dei suoi proclami, e noi poveri telespettatori dobbiamo sentirci dire che questo è stato il miglior governo degli ultimi 50 anni e che ha fatto più riforme di tutti gli esecutivi precedenti messi insieme (come se il numero fosse rilevante!)

Alla luce di questi fatti Queste elezioni costituiscono un test molto particolare per il nostro paese in quanto ci diranno se la realtà ha ancora un peso nella politica italiana o se per governare basta l'apparenza.

di Alessandro Di Nunzio, ale.dinunzio@libero.it



La chiamavano *laicità*

Islam nelle scuole

Qualche giorno fa, prendendo in mano un quotidiano rimango sgomento nel leggere questo titolo: "Ora di religione islamica a scuola". Cosa? Dopo tutta la fatica per rendere l'ora di religione facoltativa introduciamo la dottrina islamica? Che senso ha? Dopo lo shock iniziale ho cercato di dare una giustificazione sensata ad una decisione così singolare. La prima ipotesi che mi è saltata alla mente è stata quella di pensare ad una propaganda del governo per prendere i voti e le simpatie degli islamici in vista delle elezioni, o magari di evitare con questa "trovata" degli attentati sul territorio nazionale, no, no non è questa la motivazione, anche se Silvio ne sarebbe capace. Forse è per dare un segno alla comunità internazionale dell'apertura multiculturale dello Stato Italiano. No, non è neanche questa la risposta. Ah, sì ho capito! E' per dare ai ragazzi una visione più ampia del mondo che li circonda. No, non va bene mossa troppo intelligente per il nostro governo. La risposta purtroppo è una sola, non mi posso fare illusioni: in Italia siamo ancora convinti che ci sia bisogno dell'ora di religione! Il fatto, che la religione islamica è sempre più presente nella realtà in cui viviamo (e le scuole ne sono un esempio) induce i politici e la comunità a pensare, in maniera errata, che sia necessaria l'introduzione dell'ora di islam. Ma allora una domanda mi viene spontanea: quando prenderanno piede altre religioni cosa succederà? Sì farà un'ora per ogni religione? Immaginate i ragazzi alle prese con mille testi sacri e prove sulla religione cristiana, islamica, ebraica, sulle religioni orientali e perché no sulle sette e movimenti religiosi del nuovo millennio...di sicuro ci saranno un sacco di futuri teologi, preti e santoni di ogni sorta! Il pericolo è che imboccando questa via si rischia di rendere le istituzioni e la politica sottomesse al volere della corrente religiosa più forte in quel momento, compromettendo l'operato di uno stato che vuol essere il più democratico possibile. Per stato laico si intende una nazione indipendente da tutte le religioni, lasciando la libertà ad ognuno di professare il proprio credo come e quando vuole, relegando il tutto alla sfera privata del singolo senza che ciò vada a influenzare la vita pubblica di una nazione intera. Per questo, a mio avviso, nelle scuole non vanno insegnate le religioni come dottrina, ma come una materia di studio nel quale si analizzano i vari credi per far rendere conto ai ragazzi che non c'è molta differenza tra una religione e l'altra, (anzi sono piene di similitudini e obiettivi comuni) e facciano capire che gli odi e le guerre di religione non hanno senso e tanto meno legittimazione di qualche dio come troppo spesso è stato fatto credere.

di Antonio Gatto, antonykat@yahoo.it



Non tutti sanno che...

Elezioni Universitarie

Il 9-10 maggio si terranno le elezioni universitarie nell'Ateneo bolognese per eleggere i rappresentanti degli studenti negli organi accademici. Nelle scorse elezioni SOLO il 13% di noi studenti ha votato. A prescindere dal credo politico di ognuno di noi crediamo che sia importante andare a votare.



Memphis 24 ore

Il Memphis è stato citato (ma non davanti ai giudici) dal Sole 24 ore. In un articolo del 7 marzo il giornalista ha citato, insieme ad altri giornali universitari, anche il Memphis e l'Università.

Le ipotesi sono 2: o il sole 24 ore non ha più un cazzo da scrivere o siamo autorizzati a montarci la testa...noi crediamo sia la prima ipotesi

"Cara" acqua

Ogni giorno 30mila persone muoiono per la mancanza o la scarsità di acqua così come per la sua cattiva qualità e igiene. Inoltre se un cittadino africano in media ha a disposizione tra i tra 12 e 50 litri al giorno di acqua per abitante, uno italiano ne consuma 250 litri. Per tutti questi motivi dal '93 il 22 marzo viene celebrata la giornata mondiale dell'acqua: un acqua day per sensibilizzare cittadini e istituzioni su questa vera e propria emergenza mondiale



FS elettorali

Diversamente dalla solita incapacità di erogare un servizio decente, per le elezioni politiche del 9-10 aprile le Ferrovie dello Stato rimborseranno fino al 60% del biglietto ferroviario. Per ottenere lo sconto all'andata è sufficiente l'autocertificazione mentre per il ritorno è necessario mostrare la tessera elettorale. *Ovviamente tutto ciò non assicura la puntualità dei treni, ma di questo ne eravamo certi...*

Emeroteca

ORARI:

- LUN: dalle 11.00 alle 14.00
- MAR: dalle 10.00 alle 15.00
- MER: dalle 11.00 alle 15.00
- GIO: dalle 12.30 alle 15.30
- VEN: dalle 11.00 alle 14.00

QUOTIDIANI E RIVISTE

- La Repubblica
- Corriere della Sera
- L'Unità
- Il Manifesto
- Il Sole 24 Ore
- Il Domani di Bologna
- Il Resto del Carlino
- La Gazzetta dello Sport
- El Pais
- Le Monde
- International Herald Tribune
- L'Espresso
- Diario
- Internazionale
- Carta
- LIMES
- MICROMEGA



Sinistra Universitaria in festa!

Mercoledì 29 marzo

MILLENNIUM

in via Riva Reno 77

happy hour fino all'1:00!

ingresso gratuito con tessera arcì